



Gli interventi della Sabatini e dell'Ordine dei Geologi Mattarella in Molise, commenti unanimi 'Monito per la corretta gestione dell'ambiente'



Ancora non si spegne l'emozione in regione per la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Per molti l'intervento del Capo dello Stato all'Università è stato un monito per la corretta gestione del territorio.

SERVIZIO A PAGINA 2

2 PRIMO PIANO

Attualità

Il Quotidiano del Molise Domenica 24 aprile 2016

"Dal Capo dello Stato un segnale importante e uno stimolo a puntare sul capitale umano e culturale"

"Una spinta per le aree interne"

Entusiasta delle parole di Mattarella anche Anna Paola Sabatini, presidente dell'Usr

"Le aree interne sono il valore aggiunto di tutto il Molise. La visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stata l'occasione per ribadire che più del 50 per cento delle comunità scolastiche italiane vive in aree interne.

Quello della tutela delle aree interne, dunque, è un problema che interessa la gran parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie italiane.

L'argomento è stato al centro della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a Campobasso, nella sede dell'Università del Molise. È stata l'occasione per presentare il Centro di Ricerca sulle Aree Interne e gli Appennini, progetto sottoscritto anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre che dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dall'Università del Molise, dalla Regione Molise, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e da diversi Istituti nazionali di ricerca e sperimentazione.

L'obiettivo è affrontare lo svantaggio infrastrutturale e



Il momento dell'Inno di Mameli

socioeconomico grazie alla ricchezza del capitale umano e naturale, quest'ultimo rappresentato dai paesaggi incontaminati e da una straordinaria biodiversità.

Occorre, cioè, puntare a delineare un modello di strategia che possa portare a una maggiore integrazione tra uomo e ambiente, grazie all'innovazione, all'uso delle nuove tecnologie, alla ricerca, all'impiego di buone pratiche.

Il Molise, da questo punto di vista, è già una "regione laboratorio". Lo scorso mese di settembre, infatti, il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini (in visita a Isernia

per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico) aveva deciso di lanciare proprio da questo territorio il progetto de "La Buona Scuola per le Aree Interne".

Il Programma prevede sette punti su cui lavorare per sviluppare le potenzialità delle Aree interne: la valorizzazione dell'insegnamento in quei territori a rischio disservizi e spopolamento; una scuola al servizio del territorio con attività anche pomeridiane grazie all'impiego del nuovo organico per il potenziamento dell'offerta formativa; l'innovazione tecnologica al servizio della didattica grazie alle azioni del Piano

nazionale scuola digitale; una ottimizzazione del servizio scolastico mantenendo lì dove possibile la funzionalità dei plessi di ridotte dimensioni e accorpando gli istituti a rischio chiusura in "nuove scuole per il territorio"; una offerta formativa mirata in base alle peculiarità dei territori in gradi di sviluppare nuove economie e opportunità; migliorare i livelli di competenza base e quelli più elevati degli studenti per offrire loro più strumenti e opportunità, attraverso i nuovi processi di autovalutazione; rafforzare nelle aree interne la governance del sistema d'istruzione facendo in modo che le scuole diventino luoghi trasparenti e aperti ai vari attori del territorio e all'intera comunità.

Solo se si comprenderà che le Aree interne possono davvero diventare una risorsa per l'intero paese, si riuscirà a rendere produttivo questo immenso territorio attualmente depotenziato. Ancora una volta, è sulla scuola che bisogna puntare come luogo di raccordo del mix di strategie." MF

L'intervento dell'Ordine dei Geologi "Un monito per la corretta gestione del territorio"

CAMPOBASSO. Anche gli ordini dei geologi sono intervenuti sulla visita del presidente Mattarella attraverso una nota del presidente De Lisio. "Venerdì, in occasione della cerimonia di inaugurazione del Centro di ricerca sulle Aree interne e gli Appennini dell'Università del Molise, la nostra regione ha avuto l'onore di ospitare a Campobasso il presidente Sergio Mattarella, il quale ha, tra i tanti temi trattati, posto l'attenzione su questioni di continua attualità e che rievocano le tante tragedie che anche la nostra regione ha sofferto: «I costi che gravano sul paese per i fenomeni di dissesto idrogeologico sono dovuti anche ai fenomeni che si verificano nelle aree interne, per lo spopolamento dei piccoli comuni, per il depauperamento del patrimonio edilizio. Mi auguro che questo Centro contribuirà in modo importante all'esame di questi problemi». Il tema del dissesto idrogeologico, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento e l'arma vincente della prevenzione rappresentano dei capisaldi su cui l'Ordine dei Geologi del Molise porta all'attenzione delle istituzioni locali e centrali. Ritengo - prosegue De Lisio - che la dichiarazione del presidente Mattarella sia un'ulteriore conferma che tale tematica sia, purtroppo, di stringente e continuo interesse, e sia da intendersi quale monito ed invito alle strutture preposte alla corretta gestione dell'Ambiente ed il territorio, nel massimo rispetto della trasparenza e legalità, sia a livello locale che nazionale. La corretta progettazione e programmazione territoriale è imprescindibile dall'approfondita conoscenza delle caratteristiche geologiche dello stesso territorio, pertanto l'auspicio è che i decisori politici intendano finalmente mettere in sicurezza il territorio secondo criteri propri di un paese che si definisce moderno".



Il saluto innocente dei bambini al presidente della Repubblica

ragione) verso la classe politica, bisogna riconoscere che si è percepito il trovarsi al cospetto di una Figura super partes. Il Capo dello Stato è apparso nella sua persona, resa per un attimo quasi minuta dal clamore della piazza, un personaggio si autovole, ma nello stesso tempo cordiale ed affabile. Non si è risparmiato nelle strette di mano, nelle carezze ai bimbi e nello scambiare rapide battute, ove è riuscito a sfuggire al rigido Cerimoniale. "E' proprio un nonno", ha esclamato con apprezzamento un anonima voce tra la folla. Malgrado forse, nella nostra cultura, manchi il feeling con questa Carica Istituzionale, la signorilità e la riservatezza dell'uomo Mattarella hanno scatenato un sincero entusiasmo verso l'unico dei presidenti, in visita a Campobasso, ad essersi probabilmente concesso ai cittadini con tanta disponibilità. Il Presidente si è recato, quindi, insieme alle Autorità, al Museo Archeologico, accompagnato dal tripudio degli scolari che affollavano il tragitto. Per una breve e completa cronaca va riferito che nella visita al "Sannitico", dove è stato ineccepibilmente accolto dal personale presente, capeggiato dalle dottoresse Maria Patrizia e Vittoria Di Cera, egli ha ricevuto in dono un pregevole testo che "racconta" tutte le strutture gestite dal neonato Polo Museale. Su una copia, di questo libro, identitario della Cultura Regionale, il Presidente ha apposto una dedica con firma, che resterà imperturbabile ricordo del suo passaggio.

Considerato, come si accennava, che nella cultura del nostro Paese manca un'intima intesa con la Massima Carica dello Stato, viene da chiedersi se non andava incentivata anche la presenza delle scuole medie inferiori e superiori. Ignoriamo se ciò sia diseso da motivi organizzativi, dal "ponte prefestivo", che ha consentito la chiusura di alcune scuole per la festa del Santo Patrono Giorgio (23/04/2016), da motivi di sicurezza o semplicemente da un particolare forma mentis. Di contro erano presenti moltissimi cittadini dei comuni, nei loro grembiuli blu, che non rimuoveranno facilmente dalla memoria questo giorno e questo Presidente. Ciò fa ben sperare verso un futuro migliore, dove gli abitanti, con maggiore coscienza civile, sappiano essere partecipi e coinvolti protagonisti dello Stato, nelle loro mature scelte politiche.

di Paolo Giordano Gli occhi dei bimbi! Quale altra prospettiva potrebbe mai consentire di porsi con la dovuta onestà morale, privi di preconcetti e sovrastrutture mentali, dinanzi ad una giornata unica, quale quella in cui si è svolta la visita della massima Carica dello Stato? Ed allora, grazie a legittime coincidenze, ospiti della festosa scolaresca, partita dallo storico Istituto delle Immoalotarie, ci siamo recati all'appuntamento con Sergio Mattarella... proprio con la semplicità di un bambino. In via straordinaria per l'ora (11.30) il Borgo Antico era affollato da distinti ed eleganti signori, principalmente nei pressi del Museo Sannitico, i quali hanno risposto, con fare molto cordiale, al gioioso saluto della comitiva. La percezione che si trattasse di una Giornata Particolare, però, si è avuta solo in piazza San Leonardo, dove, oltre ai cittadini, desiderosi di vedere il Presidente, ed ai giornalisti, ospitati sul sagrato della chiesa, si erano dati appuntamento diverse Scuole Primarie cittadine, giunte per omaggiare Sergio Mattarella.